



COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 51 Del 17-10-2019

Oggetto: Servizio di igiene ambientale. Approvazione del regolamento per la gestione del C.C.R. - Centro Comunale di Raccolta ubicato all'interno della zona artigianale di C.da SS. Cristo.

L'anno duemiladiciannove il giorno diciassette del mese di ottobre alle ore 19:15 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CATANIA FRANCO	A	CATANIA ANGELICA	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	A	RUSSO DAVIDE	A
CALAMUCCI SALVATORE	A	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
PAGANO GIUSEPPA	A	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
LUCA SALVATORE	P	CURRAO ANTONINO	A
DE LUCA MARIA	A	SAITTA GAETANO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	A	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	SAVOCA AUSILIA	P
PRESTIANNI ANGELICA	A	RUOCCO GIUSEPPINA	P
MESSINA GAETANO	P	CURRENTI GIUSEPPE	P

Presenti n. 11 Assenti n. 9.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DOTT. BARTORILLA GIUSEPPE

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente introduce il II punto all'O.d.G. avente ad oggetto: "Servizio di igiene ambientale. Approvazione del Regolamento per la gestione del C.C.R. - Centro Comunale di Raccolta ubicato all'interno della zona artigianale di C.da SS. Cristo".

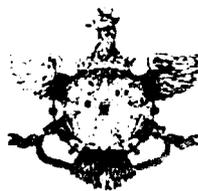
Viene data lettura dell'oggetto della proposta di atto deliberativo segnata in oggetto

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania A. (Presidente della I Commissione consiliare permanente).

Il Consigliere Catania A.: "La Commissione si è riunita per esaminare il Regolamento. Ovviamente, parlerò una volta solo perché quelli a seguire saranno Regolamenti collegati allo stesso. In realtà si tratta di Regolamenti approvati dalla Regione, che sono stati inviati ovviamente ai vari enti comunali ognuno dei quali prenderà atto di questi Regolamenti. Però è anche vero che può apportare delle modifiche, cercando di uniformarle alla realtà in cui vive. Per quanto riguarda l'approvazione del Regolamento per la gestione del CCR, già altre volte la Commissione si era riunita ed erano state apportate delle modifiche. Infatti con una proposta della stessa Commissione si è pensato di riproporre nuovamente questo Regolamento e riportarlo in Consiglio Comunale, la differenza con il precedente Regolamento consiste nel fatto che al CCR possono afferire sia le utenze domestiche, sia le utenze non domestiche. Ovviamente all'interno del Regolamento vengono spiegate le modalità con cui sia le utenze domestiche, che quelle non domestiche, possono afferire i rifiuti al CCR. Un addetto al CCR peserà questi rifiuti e poi da lì lo scopo principale, oltre che ovviamente avere un impatto sull'ambiente per quanto riguarda la nostra comunità, il cittadino virtuoso, quindi l'Ente virtuoso, potrà avere degli sgravi su quello che sarà la bolletta da pagare. Quindi, la Commissione propone nuovamente di riportare questo Regolamento alla conoscenza del Consiglio Comunale e di approvarlo con i dovuti emendamenti. All'interno del Regolamento esiste anche una tabella dove sono descritti tutti i rifiuti conferibili e praticamente accanto a questi rifiuti è anche identificato un numero minimo o massimo dei rifiuti da conferire ai quali verrà assegnato un punteggio che servirà poi al cittadino per ottenere lo sgravio sulla bolletta. Gli altri Regolamenti, ovvero il Regolamento di cui parleremo dopo, ma faccio l'intervento una volta sola, gli altri Regolamenti, quelli per la pratica del compostaggio di comunità, la pratica del compostaggio domestico e per la pratica del compostaggio locale, anche questi 3 Regolamenti sono stati posti all'attenzione della Commissione: oltre all'ing. Caudullo era presente quel giorno l'ing. Marco Meli che ha spiegato in cosa consiste, la differenza fra i tre tipi di compostaggio e quali potranno essere i benefici, oltre quello dal punto di vista ambientale per la comunità, anche dal punto di vista di sgravio sulle bollette."

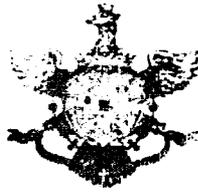
Il Presidente dà la parola all'ing. Meli Marco

L'ing. Meli: "In questo Consiglio Comunale sono stati proposti questi Regolamenti; uno riguardate il CCR ed i regolamenti riguardanti il compostaggio. Come ha già spiegato, per quanto riguarda il CCR questo serve innanzitutto a regolamentare tutte le attività che dovranno essere svolte all'interno. Ovviamente è stata seguita la norma e lo scopo principale di tutti i Regolamenti che qui vengono proposti è quello di continuare un percorso che porti la comunità Brontese a cercare di ridurre l'impatto ambientale che la comunità stessa ha verso l'ambiente e principalmente per quello che riguarda la gestione dei rifiuti. Per quanto riguarda il Regolamento sul CCR si è pensato di proporre agli utenti, siano alle utenze domestiche che a quelle non domestiche, di andare a incentivarli a conferire i rifiuti direttamente al CCR. Questo comporta che ovviamente si hanno dei risparmi innanzitutto sulla gestione



COMUNE DI BRONTE

del servizio, ma il vantaggio forse più importante è che se è l'utente ad andare al CCR, sicuramente i rifiuti che andrà a conferire sarà di migliore qualità. Perché l'utente dovrà andare al CCR piuttosto che usufruire del servizio porta a porta? Perché andando al CCR si potrà andare ad accumulare un punteggio. Questi punteggi, che sono spiegati nel Regolamento, permetteranno poi di ottenere una riduzione nella tassa sui rifiuti che potrà arrivare fino ad un massimo del 30%. Questo per quanto riguarda il CCR. Un'altra cosa importante da dire è che la differenza sostanziale che si avrà fra le utenze domestiche e quelle non domestiche, è che per le utenze non domestiche, siccome sono molto differenti fra di loro perché un ristorante sicuramente produce molti più rifiuti di un edicola... per cui si è fatta una tabella in cui non si potrà ottenere lo sgravio fino a quando non si supererà un certo limite di punti acquisiti, che saranno sicuramente minori per un edicola e maggiori per un ristorante. Questo, sintetizzando, è quello che è racchiuso nel Regolamento che oggi qui viene proposto. Per quanto riguarda invece i regolamenti sul compostaggio, questi sono già stati approvati dalla Regione. La Regione ha dato delle linee guida comuni, proponendo questo esempio di Regolamento e dicendo ai Comuni di approvarlo in modo da potere incentivare sempre più questa pratica. Bisogna dire che la pratica del compostaggio risulta essere fondamentale per la tendenza che si vuole avere di ridurre il quantitativo di rifiuti che va in discarica. Come si ottiene questo. Il compostaggio domestico sicuramente risulta essere una soluzione, forse la migliore perché se tutti noi andremo ad avere la nostra compostiera e non andiamo più a conferire il nostro rifiuto per il servizio porta a porta..., immaginate che il servizio di gestione non dovrà passare più quelle tre volte a settimana..., si capisce, è ovvio quale sarà il risparmio in termini di gestione. L'altro risparmio che si avrà è in termini di trasporto ed infine si avrà il risparmio nel conferimento perché anche se noi oggi differenziamo l'organico, quando arriva all'impianto paghiamo, se non erro, 100 euro a tonnellata. Consideriamo che Bronte nel 2018 è arrivata a 1400 t., quindi è chiaro che i costi di smaltimento non sono indifferenti. Il compostaggio domestico è sicuramente un'ottima soluzione e non è l'unico. Le altre due soluzioni, che sono il compostaggio di comunità e quello locale, sono differenti. La differenza sta nel fatto che mentre nel compostaggio domestico è inteso che la singola utenza vada a compostare i propri rifiuti magari con una compostiera messa nel proprio terreno..., a Bronte il compostaggio domestico si addice molto perché in queste comunità in cui ci sono tanti terreni agricoli è facile trovare un luogo della compostiera lontano da casa in modo che non si abbia alcun fastidio. Per quanto riguarda invece il compostaggio di comunità, è una alternativa diversa perché se noi immaginiamo un quartiere, con questo Regolamento si permette ad un singolo quartiere di unirsi, creare una sorta di associazione ed avere il proprio luogo in cui posizionare la compostiera, che può essere sia elettromeccanica, che è una compostiera di tipo statico, e conferire i propri rifiuti in questo sito. L'altra alternativa del compostaggio locale..., la differenza con il compostaggio di comunità è che mentre nel compostaggio di comunità il singolo utente deve comunque conferire nel sito in cui viene installata la compostiera, nel caso del compostaggio locale può essere il servizio di gestione stesso che prende il rifiuto organico e lo porta al luogo in cui c'è installata la compostiera. I Regolamenti proposti spiegano tutto questo. Sono presenti anche degli allegati in cui già c'è il modulo di adesione alla pratica del compostaggio, c'è anche una convenzione che deve essere firmata e c'è anche la definizione dell'Albo compostatori che è praticamente l'elenco di tutte le utenze che decideranno di effettuare la pratica del compostaggio. Ci tengo a dire una cosa fondamentale, che la pratica del compostaggio si può dire che qui ancora è nuova, molti nemmeno la conoscono, a me capita proprio di parlare con la gente, anche con amici miei, ed alcuni non sanno nemmeno forse cosa è la compostiera. Quindi, sarà fondamentale andare ad informare e sensibilizzare perché tutta la questione



COMUNE DI BRONTE

della lotta contro l'inquinamento è principalmente una lotta di tipo culturale e dopo diventa anche una lotta pratica perché una volta che si convincono tutte le utenze che è importante quel piccolo gesto che tu fai di andare a trovare il sito per la compostiera oppure aderire al programma di compostaggio di comunità o locale, appena la gente capisce che è molto importante questo gesto che si fa... diciamo che non gli peserà sicuramente più questa sorta di fatica. Infine, una cosa che stavo dimenticando, con il compostaggio si ha un prodotto che è il compost. Questo chiude il cerchio perché quando noi, da quello che fino ad oggi chiamiamo, rifiuto, riusciamo ad avere un qualcosa che chiunque ha un orticello, sa benissimo quanto è importante avere questo compost. Quindi, oltre a dare un aiuto all'ambiente, andiamo a dare un aiuto anche a noi stessi perché riusciamo ad avere un miglior prodotto nel caso in cui abbiamo un orto oppure anche il semplice verde urbano."

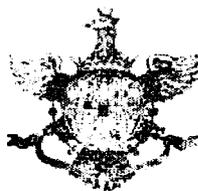
Il Consigliere Catania A.: "Se non mi sbaglio abbiamo dimenticato a dire che chi parteciperà al compostaggio, dovrà frequentare un corso obbligatorio di formazione che sarà fatto a carico dell'Ente o carico della ditta appaltatrice dei lavori."

L'ing. Meli: "Sì... è importante la formazione. Per iniziare la pratica del compostaggio, è importante non solo fare la domanda di adesione ma partecipare ad un corso ed inoltre deve avere la disponibilità di un sito idoneo a questa pratica, che può essere anche un terreno oltre la tua residenza di cui puoi usufruire, oltre un grande giardino in cui puoi posizionarla, ma sarà anche importante frequentare questo corso. E poi devi anche permettere all'Ente di potere accertare che gli utenti che aderiscono alla pratica del compostaggio, e che ottengono questo sgravio, devono testimoniare che lo fanno effettivamente. Ed inoltre, un'altra cosa che è inserita, è che se tu decidi di praticare il compostaggio, il servizio non viene più a ritirare la frazione umida. Ed una cosa simpatica e stimolante alla pratica, è che ognuno potrà andare ad inserire un adesivo che indica che quell'utente effettua la pratica del compostaggio. Un'altra cosa è che per quanto riguarda il CCR, alla fine di ogni anno verrà fatta una graduatoria che va a classificare chi sono state quelle utenze più virtuose. Le utenze non domestiche più virtuose potranno ottenere la possibilità di pubblicizzare la loro azienda all'interno del CCR oppure anche all'interno del centro urbano."

Il Presidente: "Per quanto riguarda le compostiere di quartiere, lei ha detto poco fa che bisogna riunirsi in associazioni. È una società legale..."

L'ing. Meli: "Questo è spiegato nel Regolamento. Si devono riunire con lo scopo di volere effettuare questa pratica e devono nominare un responsabile che è la persona che poi si interfacerà con l'Ente ed anche con la ditta, nel caso in cui serva, ed inoltre, una cosa importante sono le quantità. Nel caso del compostaggio domestico, ovviamente la quantità è facilmente definibile. Nel caso invece del compostaggio di comunità e locale... in quella di comunità non si potranno andare a creare delle apparecchiature che vanno a trattare più di 130 t l'anno, mentre in quello locale non più di 80 t l'anno. Nel caso di compostaggio di comunità, una volta fatta l'associazione, nominato il responsabile, nel caso in cui la quantità di umido trattata è più di 1 t si deve nominare anche il conduttore dell'apparecchiatura che è proprio quello che avrà la responsabilità del buon funzionamento dell'apparecchiatura. Dal punto di vista della normativa, il compostaggio domestico e quello di comunità non hanno alcun bisogno di autorizzazione particolare, mentre quello locale sì... ha bisogno di un'autorizzazione semplificata. Anche il compostato in uscita, in quello domestico ed in quello di comunità non hanno bisogno di particolari requisiti, mentre quello locale sì."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Ruocco



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Ruocco: “Volevo sapere se era stato fatto un conto di qual è il costo che ogni Ente poi andrebbe a sostenere per questo servizio di compostaggio..... parlando anche di chi ha case singole...., a quanto potrebbe ammontare sia il costo dell’acquisto di questo, del corso e di tutto quello che concerne questa nuovo aggiornamento per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti.”

L’ing. Meli: “In realtà il compostaggio non ha un costo perché la compostiera...., nel Regolamento sono descritte diverse tipologie di compostiera, ma si potrebbe fare semplicemente scavando una buca per accumulare i rifiuti, oppure un recipiente in legno.... comunque lì sono ben descritte...., si può anche comprare ovviamente la compostiera, ma è anche molto semplice realizzarsela. Riguardo ai costi per la formazione, questi devono essere valutati. Sicuramente non dovremmo preoccuparci tanto della formazione, perché quella viene da sé. Il Comune ha tutto l’interesse ad educare la comunità nella pratica del compostaggio perché le spese sostenute per la gestione dello smaltimento dell’umido sono davvero tante. Consideriamo che l’umido rappresenta il 40% dei rifiuti totali prodotti da una comunità ed è quello che inquina, perché è l’unico che fa puzza...., perché la puzza deriva solo dall’organico. Ricordiamoci che...., prima ancora di differenziare carta, plastica e tutto il resto, la differenza è organico e non organico, perché anche la plastica privata dell’organico, qualsiasi altro materiale privato dall’organico è difficile considerarlo rifiuto perché ormai nessuno pensa che la plastica sia un rifiuto oppure la carta...., perché si può riciclare tutto. Se noi riusciamo ad entrare nell’idea che dobbiamo separare umido da non umido abbiamo fatto già fatto un enorme passo in avanti. Quindi, dal momento che il costo di smaltimento dell’umido è elevato, (p.i.) è una cosa molto più importante, è che siccome noi siamo in una parte della Regione in cui soffriamo la carenza impiantistica, ossia non ci sono impianti che trattano...., quindi noi possiamo fare tutta la differenziata che vogliamo ma fino a quando non si andranno a realizzare le strutture adeguate a questo comportamento virtuoso che le persone possono avere, non si risolve tanto il problema perché l’impianto di compostaggio a cui il nostro Comune fa riferimento mette dei limiti mensili. Quando noi superiamo il limite, siamo costretti ad andare in discarica e questa è una cosa assurda che si deve risolvere...., cosa che si sta cercando di fare perché la Regione si sta muovendo, noi ci stiamo muovendo, la SRR di riferimento si sta muovendo. Però capiamo subito che se questo rifiuto organico non va nemmeno a sistema di gestione, ma siamo noi stesse utenze a tenercelo e trasformarlo noi stessi, si possono avere una enormità di risparmi. Quindi, non dovrebbero preoccuparci le spese, quanto iniziare a parlarne con tutti per iniziare a fare un po’ di differenziata.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano

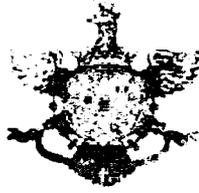
Il Consigliere Longhitano: “Io volevo fare una domanda a proposito di compostiere. Se non erro, io ricordo che quando si avviò il progetto di raccolta differenziata le compostiere a chi aveva un certo metraggio di terreno era la stessa ditta a rilasciarle. È cambiato qualcosa?”

L’ing. Meli: “Allora, la ditta da capitolato offre 400 compostiere a chi ne fa richiesta ed 80 per i condomini. C’è un numero molto limitato di queste compostiere. Ci sono Comuni che nel momento in cui viene fatta la formazione la concedono in comodato d’uso. Questa è una scelta che ovviamente spetta all’Amministrazione fare.” **(Voce fuori microfono)**

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco Messina

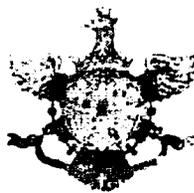
Il vice Sindaco: “L’ingegnere mi dice che ne sono state assegnate 300 delle 400 che erano previste da capitolato.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Liuzzo: "Intanto do il benvenuto a Marco. Io nel tuo intervento leggo tanta voglia di fare, tanti buoni propositi, però al progetto bisogna comunque affiancare tutta una serie di step, tutta una serie di iniziative per raggiungere quell'obiettivo che tu manifesti.... che poi è la politica che deve disegnare. Dal mio punto di vista, questa fase manca perché.... prima domanda, dove realizzarli? Si possono realizzare in tutto il paese di Bronte? Assolutamente No.... escluderei il centro storico perché il centro storico che comunque raccoglie il 50% della popolazione è escluso da questa tipologia di interventi. Possiamo realizzarlo quindi nelle periferie.... certamente.... nelle zone di espansione del paese, quella nord e quella sud. Come e dove? Perché se in un contesto ottimale di perfetta educazione del cittadino possiamo scavare una buca ed interrare il compostaggio, con un comportamento normale del cittadino secondo me la compostiera di comunità deve essere una compostiera di comunità che ha un costo. Io ogni tanto mi trovo a partecipare all'iniziativa che ogni anno si realizza alle Ciminiere sui rifiuti, sui macchinari che servono a modernizzare il ciclo di trattamento dei rifiuti...., ho visto che comunque il costo delle compostiere di comunità non è indifferente. Non solo non è indifferente, ma bisognerebbe capire a carico di chi sarebbero. Perché un conto è che le carichiamo sulla tariffazione, quindi in quel caso si può prevedere in fase di tariffa una spesa per investimento, un conto è che anziché caricarlo sulla tariffa sottraiamo quella risorsa alla disponibilità di spesa del bilancio comunale. E qui, Marco, permettimi un appunto.... il passaparola serve a poco perché comunque entra la politica e la politica deve decidere. Deve decidere quali quartieri interessare, con quali intervento interessarli e soprattutto come...., il corso, il responsabile.... ma ci rendiamo conto che stiamo dicendo che dobbiamo affidare ad un cittadino la responsabilità sua e dei suoi vicini di casa...., il funzionamento di un macchinario che va a smaltire rifiuti suoi e dei suoi vicini di casa? Secondo me è una cosa un po' complessa perché le responsabilità a casa mia chi se le assume....; qui dire ad un cittadino che deve essere il capo quartiere, che deve assumersi la responsabilità del compostaggio di tutti i tuoi vicini di casa diventa una cosa molto particolare. Quindi, secondo me, ben vengano queste innovazioni...., ad esempio una zona del paese di Bronte dove questa innovazione si poteva realizzare, ed è una zona che è stata oggetto di intervento di recente, è la zona della Serra anche per la conformazione della frazione...., comunque vicina a tutta una serie di aziende agricole che comunque utilizzano gli scarti del compostaggio, e quindi lì si poteva immaginare una cosa del genere visto che era stata interessata da un project e da una recente modifica di esso. Quindi, ci sono una serie di interrogativi che io rivolgo a Marco perché ha relazionato, ma gli interrogativi non riguardano Marco che è un consulente tecnico, finalmente anche pagato dal Comune...., sono felice che la moda del gratuito per alcuni giovani che si occupano delle cose del paese di Bronte a supporto dell'Amministrazione, a supporto degli uffici, certamente, perché ci sono pochi laureati all'interno della struttura comunale e quindi una persona che ha studiato di recente sicuramente supporterà molto bene, l'unico ingegnere che abbiamo, però le domande alla parte politica senza nessuno spirito di polemica perché questo, al di là di Greta e al di là delle mode, è un argomento importante perché.... soprattutto oggi, così come abbiamo esaminato in qualche Consiglio scorso, anche l'umido costa. Ci siamo accorti che una t. di umido costa quasi quanto una t. di indifferenziato se non sbaglio e quindi certamente l'umido, trattato come umido e non come rifiuto indifferenziato lascia al nostro territorio, alla nostra Regione, al nostro mondo, qualcosa di differente...., lascia un contesto più pulito e certamente meno inquinato. Però, nei confronti del cittadino questa cosa rischia di essere quasi un gioco a somma zero. Cosa significa un gioco a somma zero...., io faccio l'umido, perdo tempo, esco il sacchetto, sto attento, ecc.ecc, ma quando arriva la bolletta non è cambiato nulla. Rischiamo di incappare in questa serie di cose. Quindi, tu hai nominato

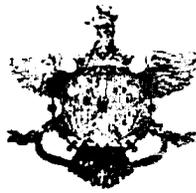


COMUNE DI BRONTE

la SRR che è un attore importante di questa vicenda perché non ci sono centri di stoccaggio dell'umido in Provincia di Catania. Io parlavo l'altro giorno di rifiuti con dei miei amici, tra l'altro con una persona che di mestiere si occupa di rifiuti, e analizzavamo il fatto che ormai sono passati quasi 15 anni da quando si parlava della realizzazione dell'inceneritore di Paternò. Una vicenda che ha diviso il quadro politico siciliano per mille aspetti. In questi 15 anni noi non abbiamo fatto un passo avanti. Non abbiamo fatto i termovalorizzatori... sulla differenziata che è una cosa personale arranchiamo... ed il quadro della politica sui rifiuti siciliani è fermo. Sono passati 15 anni, 4 Presidenti della Regione... Cuffaro, Cuffaro bis, Lombardo, Crocetta e Musumeci, e oggi non abbiamo una politica dei rifiuti seria in Sicilia perché, al di là della compostiera domestica che è una cosa microscopica, il problema dei rifiuti è macroscopico e si può risolvere solamente a livello strutturale. Quindi la SRR, io l'ho detto qualche altra volta all'Amministrazione... l'Amministrazione si intesta una battaglia per la realizzazione in Provincia di Catania di un altro centro di raccolta dell'umido perché lì poi si riducono i costi. Con questi piccoli interventi... magari sì, sensibilizziamo, però... 3 domande alla parte politica, dove realizzarli, come e con quali soldi."

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Assessore Messina

Il vice Sindaco: "Io ringrazio intanto l'ing. Meli per l'illustrazione di quanto abbiamo prodotto dopo mesi che lavoriamo alla vicenda. Io mi ricordo qualche Consiglio fa che si parlava di quella distribuzione, di quella esigua somma, che poi alla fine è venuta caricata su ciascuno dei mq dei cittadini Brontesi a pioggia, ed allora la polemica fu che il risparmio si stava dando a tutti perché non avevamo un argomento che potesse stabilire nel nostro Comune, ragionare sempre nei confini del nostro Comune..., poi un'altra considerazione che (p.i.) nel territorio comunale si possono anche fare, ma per adesso sottaciamo a questa cosa. Quindi, l'approvazione di questi Regolamenti vanno nella direzione, quello del CCR, di stabilire delle regole per premiare i cittadini che sono più virtuosi o che hanno un comportamento più virtuoso. Quindi, per evitare che anziché a 0,15 euro a mq di quest'anno, del risparmio che abbiamo ottenuto nell'aver portato al 60% ed anche oltre la raccolta differenziata, potesse essere dato o distribuito a pioggia anche ai cittadini meno virtuosi che purtroppo ci costringono giornalmente a fare interventi straordinari che fanno non aumentare di quanto vorremmo la raccolta differenziata. Circa la problematica del compostaggio, io vorrei rassicurare, forse l'ing. Meli forse preso dalla foga di quello che lui ha studiato come meglio e nessuno di noi avrebbe potuto fare.... l'idea di dove poterla applicare, certo ha caratterista urbana, impone caratteristiche di studio urbanistico di dove fare questi...; noi abbiamo partecipato, o stiamo partecipando a dei bandi, che consentono di realizzare dei compostaggi di quartiere in alcuni quartieri, ed abbiamo individuato ovviamente non nel centro storico..., i luoghi, abbiamo partecipato ad un bando individuando un paio di siti di cui uno mi pare che sia il mercato coperto.... dove c'erano le condizioni previste dal bando. (voce fuori microfono) mercato coperto.... semiaperto.... ex mercato (voce fuori microfono) è chiaro che il discorso dei rifiuti ha un aspetto che eccede il confine Brontese, va affrontato anche con considerazioni che vanno oltre i confini del Comune di Bronte, soprattutto per le discariche che non ci sono. Noi intanto possiamo fare quello che compete a noi. Questi sono gli strumenti che noi dobbiamo fornire ai cittadini per potere dare una ripartizione più equa e giusta a chi si intesta il comportamento virtuoso..., la formazione, i costi, ci saranno; il costo zero, probabilmente dovremmo essere bravi, la parte politica, ad occuparci in modo che il vantaggio che abbiamo da una parte non lo esauriamo nelle spese che poi di fatto di gestione occorrono. Però noi stiamo parlando di una parte che ha una potenzialità notevole, quella che il compostaggio ed il compost non va visto come rifiuto. Il compost a



COMUNE DI BRONTE

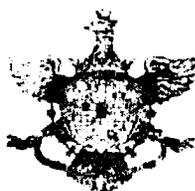
regime dovrebbe essere utilizzato come concime. È chiaro che stiamo parlando di una prospettiva.... ing. Meli diceva fra 50 anni, io spero un po' prima. Però non possiamo oggi precludere oggi o pensare...., intanto partiamo.... perché comportamenti virtuosi, secondo me i cittadini Brontesi hanno risposto bene alla sollecitazione della differenziata. Siamo arrivati al 61%, abbiamo potuto fare questo piccolo sgravio.... con il balzello che ci hanno imposto di sopperire a 120 mila euro di spese dell'ATO all'interno del quadro economico (voce fuori microfono) non scelte...., non ce lo hanno fatto nemmeno uscire dal bilancio, dovevano stare nel quadro economico dei rifiuti e lo sgravio è stato, oggettivamente non lo abbiamo potuto misurare in modo tangibile la questioni...., però questo è il momento di chiusura di diversi studi e diverso impegno che abbiamo profuso gli amministratori, i consulenti.... che come notava lei sono contento anche io che riusciamo a pagare i nostri consulenti ed i nostri giovani Brontesi che sono molto impegnati...., perché se l'ing. Mel si impegna in un aspetto così particolare non penso che lo faccia solo per quel po', perché lo ritengo poco rispetto al lavoro che uno fa, che riesce a dare alla collettività con la consulenza...., lo fa anche perché vuole spendersi socialmente e lasciare...., anche la sua può essere un azione politica, sociale...., quella che ci sta consento di fare, e ciascuno di noi sta mettendo le proprie conoscenze per potere fare un piccolo passo in avanti, lo sono fiducioso in questa cosa. Tutto il resto che non riguarda Bronte purtroppo va affrontato, come ha detto bene il Consigliere Liuzzo, 4 Presidenti...., 4 illustri Presidenti non hanno risolto il problema ed io mi cospargo il capo di cenere e non penso di potere essere io da Bronte a potere dare sollecitazioni tali che vanno oltre questa potenza immane, lo dico ironicamente per qualcuno di questi, però non hanno prodotto granché di risultati. Piuttosto a Paternò non hanno fatto quella cosa ma hanno prodotto uno scempio che si chiama *Tiriti discarica di Motta S. Anastasia*. Bisogna chiamare i cittadini di Motta S Anastasia o Misterbianco e dire cosa ne pensano dei tumori....quindi questi stessi personaggi che lei ha citato, in carica e non, sono il prodotto di quella cosa che abbiamo a *Tiriti*. Quindi io da questo punto di vista mi sento di avere fatto il mio piccolo...., con i colleghi, con l'Amministrazione, quello che abbiamo potuto e saputo fare...., un passo avanti si sta facendo, i Regolamenti del compostaggio sono quelli regionali e li abbiamo recepiti. Un passo avanti è quello del CCR, come distribuire, quella piccola risorsa che abbiamo, ai cittadini più virtuosi. Per il futuro auspico anche io grandi cose, ma non dipendono tutte da noi."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Saitta

Il Consigliere Saitta: "Condivido in pieno tutto quello che ha detto il vice Sindaco, sono fiducioso di questo progetto e secondo me dovremmo avere un po' più di ottimismo, lo vedo un tessuto sociale particolare a Bronte. L'ho visto già pronto per quanto riguarda la differenziata, nessuno magari ci credeva però in pochi anni abbiamo raggiunto obiettivi importanti. Come sa l'Assessore Di Francesco, tutti i giorni nel mio piccolo comparto, l'inquinamento, gente che fa spazzatura dappertutto, perché è una cosa che mi riguarda tantissimo...., non pensavo mai che mia nonna potesse utilizzare wats up, quindi perché anche noi non dovremmo arrivare oggi ad utilizzare le compostiere? Si diceva che probabilmente in c.da Serra viene più facile.... io dico che in c.da Serra questo problema non ce lo ha nessuno perché è una zona prevalentemente agricola dove tutti già fanno il loro compostaggio. Il problema invece è nel centro storico...., sarò io ad educare mia nonna, mia mamma, mia zia...., come sono state educate per altre cose saranno educate anche per questo. È un progetto molto importante."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo

Il Consigliere Liuzzo: "Sappiamo a questo punto che si realizzerà all'ex mercato, che secondo me non è proprio periferico....; quando non lo sappiamo...., quanti soldi e da dove verranno presi per finanziare



COMUNE DI BRONTE

questa pratica nemmeno. Quindi diciamo che ancora siamo in fase embrionale, se non per questa piccola realizzazione futura che si sa già dove fare, all'ex mercato coperto. Consigliere Messina, lei certamente non è il Presidente della Regione, ma io non ho detto che il Comune di Bronte..., può anche fare una battaglia, una voce all'interno dell'insieme dei Comuni Brontesi..., lei che ha un rapporto diretto con il cittadino gli può chiedere educazione, di realizzare la compostiera domestica..., nel frattempo io gli ho citato la SRR di cui noi siamo soci..., ci sarà un'assemblea dei soci, ci sarà un Presidente, un Consiglio di Amministrazione..., la battaglia per realizzare un nuovo impianto di compostaggio di deve fare là..., e lì lei è socio. Quindi, all'interno di questa struttura noi dobbiamo dire che serve un nuovo impianto di compostaggio per la zona Etna che serve il nostro comprensorio. Lo diciamo questo? Io non lo so. Se lo diciamo, riportiamo in Consiglio Comunale perché mi darebbe una soddisfazione. Lei in questo caso rappresenta il Comune di Bronte che all'interno della SRR ha voce in capitolo."

L'ing. Meli: "Riguardo a quello che hai appena detto, la Regione ha affidato tutte le SRR ed i Comuni qualche mese fa invitandoli a fare qualcosa in merito alla carenza impiantistica ed il Comune di Bronte si è subito affrettato a proporre le aree idonee per potere realizzare sia un impianto di compostaggio..., ed un'altra area è stata designata per lo stoccaggio del vetro. L'area designata per lo stoccaggio del vetro, che tra l'altro il piano d'ambito della SRR prevede che dovrà sorgere proprio a Bronte, è l'ex mattatoio. Mentre l'area che è stata ipotizzata per la realizzazione di questo impianto di compostaggio che dovrà produrre sia compost che bio gas è l'ex discarica Margio Grande che sarebbe perfetta perché lì si andrebbe sia a bonificare che a realizzare un sito per lo smaltimento e la trasformazione del rifiuto organico. Stiamo lavorando anche in questo. Inoltre, devo dire che il bando di cui ha parlato il vice Sindaco, sulle compostiere, alla fine..., abbiamo studiato, abbiamo un po' pensato quale poteva essere la soluzione giusta, abbiamo individuato le aree, però abbiamo riscontrato alcune problematiche, prima fra tutte che queste macchine hanno il problema dello smaltimento della carta umida; visto questo, e visto che comunque partecipare al bando avrebbe comunque comportato un impegno, si è deciso di non partecipare a questo bando e quindi non sarà realizzata al mercato coperto questa compostiera. Io ci tengo anche a dire che i Regolamenti, come anche questo percorso di ottimizzazione del servizio di ottimizzazione dei rifiuti, non nascono dal nulla perché noi abbiamo migliaia di best practices in giro per il mondo e quindi basterebbe copiare quello che gli altri fanno ed è quello che noi, mettendo del nostro, stiamo cercando di fare. Per quanto riguarda la responsabilità, i costi..., ricordiamo che l'umido costa 100 euro a t. a smaltirlo..., quindi una compostiera di comunità può anche raggiungere 130..., quindi 100 t. avrebbero 10 mila euro di risparmio; con 10 mila euro io credo che il conduttore riuscirebbe a farli lavorare (voce fuori microfono) sì ma non li spendi..., e poi a questo devi togliere i costi di trasporto e i costi di gestione. In ogni caso sul compostaggio..., se tu non fai partire il rifiuto umido da casa o comunque dal tuo quartiere..., puoi solo risparmiare. Riguardo le aree, ce ne sono. Inoltre stanno nascendo delle realtà che si prendono in carico..., c'è una iniziativa ad esempio chiamata *adotta un Comune*..., loro ti forniscono tutto il supporto per creare questo compostaggio di comunità in modo da semplificare la vita all'utente."

(voce fuori microfono)

Il vice Sindaco: "Per quanto riguarda le SRR, sicuramente le problematiche che riguardano Bronte sono state portate. Io personalmente non ho partecipato alle riunioni, ma il Comune è stato presente."

(voce fuori microfono)

Il Consigliere Liuzzo: "Sulla SRR è arrivata una risposta..."



COMUNE DI BRONTE

Il vice Sindaco: "Io ricordo a tutti che siamo sotto contratto, non fatto da noi, che dura 7 anni, con l'attuale società che gestisce la questione dei rifiuti. Se non prima finisce questo contratto, anche noi volendo essere lungimiranti, io non so cosa altro potremmo fare se non andare in contenzioso nell'introdurre questioni che non possiamo al momento contrattualmente introdurre. È chiaro che stiamo buttando il seme, cosa che non abbiamo trovato noi, perché noi abbiamo trovato terreno molto arido, per potere raccogliere qualcosa. Almeno questo ce lo deve riconoscere. Saremo dei dilettanti su tanti aspetti, ma su tante cose le cose le studiamo con metodo e precisione..., con quello che sappiamo e possiamo. È chiaro che di fronte..., mi fa onore che lei pensa che noi possiamo risolvere problemi che non hanno risolto i Cuffaro, i Lombardo, ecc.ecc., ai quali personalmente (voce fuori microfono) mi fa piacere che è soddisfatto che l'Amministrazione nella persona del consulente che ha lavorato per l'Amministrazione abbia dato delle risposte esauritive."

Il Presidente dà la parola all'Assessore Di Mulo

L'Assessore Di Mulo: "Io volevo solo aggiungere, anche perché sono stato presente agli ultimi due incontri della SRR, ormai non si capiscono nemmeno più i titoli perché secondo il mio punto di vista, e lo dico con molta onestà, un carrozzone va ed un carrozzone viene..., su questo...allora, si è discusso in particolare di alcuni centri che possono essere utili per quanto riguarda questa vicenda. In merito alla carta e cartone, l'unico centro che era disponibile per il nostro comprensorio e che poteva essere idoneo era Mascali. Per quanto riguarda Bronte, l'unico centro che poteva essere idoneo era per il vetro la situazione del mattatoio. Per quanto riguarda il compostaggio è molto più complessa. Logicamente il Comune di Bronte ha fatto la proposta della discarica di Margio Grande, però per la complessità che c'è non è una cosa che si risolve dall'oggi al domani. Quindi, per una questione di correttezza è giusto fare delle precisazioni perché prima che si faccia un atto del genere bisogna fare la bonifica della discarica, rimetterla nuovamente in cielo, si deve reinserire alla Regione tramite una specie di strumento che ci hanno indicato, non ricordo con esattezza il termine tecnico..., però è una cosa molto complessa a cui io con molta onestà da persona onesta le devo dire che secondo me sono solo chiacchiere e che i tempi allo stato attuale sono molto lunghi."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania

Il Consigliere Catania A.: "Presidente, se siamo tutti d'accordo io volevo proporre di votare insieme tutti e 4 i Regolamenti anche perché ne abbiamo discusso abbondantemente..."

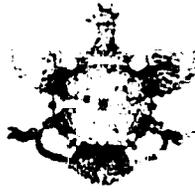
Il Presidente: "Non si può fare. Passiamo alla votazione del punto posto all'Ordine del Giorno."

Il Consigliere Catania A.: "Ed allora magari non aprire il dibattito su ogni punto."

IL Segretario Comunale: "Il dibattito va aperto su ogni punto, sta a voi poi valutare l'ipotesi di non dibattere."

Il Presidente: "Va bene. Votiamo il punto 2 posto all'Ordine del Giorno."

Consiglieri comunali presenti in aula n.11 (Luca, Longhitano, Messina, Catania A., Galati, Petronaci, Saitta, Liuzzo, Savoca, Ruocco, Currenti)



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente pone in votazione l'allegata proposta di deliberazione consiliare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all' o.d.g.

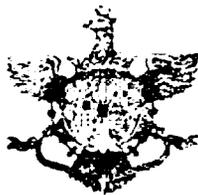
Con n. 11 voti Unanimi Favorevoli

**(Luca, Longhitano, Messina, Catania A.,
Galati, Petronaci, Saitta, Liuzzo, Savoca,
Ruocco, Currenti)**

resi per alzata di mano

DELIBERA

DI APPROVARE *l'allegata proposta di deliberazione consiliare, relativa al presente punto all' O.d.G.,*



COMUNE DI BRONTE

Ufficio: V AREA - AMBIENTE, SERVIZI
SANITARI, POLITICHE ENERGETICHE

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.62 DEL 02-09-2019

Oggetto: Servizio di igiene ambientale. Approvazione del regolamento per la gestione del C.C.R. - Centro Comunale di Raccolta ubicato all'interno della zona artigianale di C.da SS. Cristo.

Data 02/09/2019



Il Capo Area Proponente
CAUDULLO SALVATORE

Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 15-09-2019



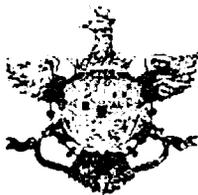
Il Dirigente del servizio
CAUDULLO SALVATORE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' contabile**
esprime parere : Favorevole

Data: 16-09-2019

Il Dirigente del servizio
BENVEGNA BIAGIA



COMUNE DI BRONTE

PREMESSO che con contratto d'appalto n° 3942 di rep. del 31/05/2017, reg.to il 01/06/2017 al n° 11049, è stato affidato il servizio di raccolta, spazzamento e trasporto in discarica dei rifiuti solidi urbani per anni 7 - sette - alla R.T.I. Caruter s.r.l. (capogruppo), Onofaro Antonino s.r.l. (mandante) e Multiecoplast s.r.l. (mandante), per un importo complessivo di €. 14.959.835,085 al netto del ribasso d'asta del 4,24% oltre €. 429.969,28 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e oltre IVA al 10%;

Che in data 01/06/2017 è stato sottoscritto il verbale di avvio dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art 304 del D.P.R. n° 207/2010 ;

Che con determinazione n° 374 del 13/12/2017 è stato approvato il progetto esecutivo di adeguamento normativo del CCR sito in c.da SS Cristo, così come stabilito dall'art. 10 del contratto d'appalto n° 3942 del 31/5/2017;

Che in data 31/01/2019 è stato sottoscritto il verbale di consegna parziale in esercizio delle opere eseguite riguardanti i lavori di adeguamento normativo del CCR sito in contrada SS. Cristo - zona artigianale;

Che con nota del 02/03/2019, assunta in data 08/03/2019 al prot. n. 6365, così come previsto nell'offerta migliorativa presentata in sede di gara, la ditta Caruter s.r.l. ha trasmesso la bozza del regolamento per la gestione del Centro Comunale di raccolta;

Che nelle sedute del 14/03/2019, 21/03/2019 e 13/06/2019 la I Commissione Consiliare " Affari Generali - Polizia Municipale " ha proposto di apportare alcune modifiche al suddetto schema di regolamento trasmesso dall'Ufficio Ambiente ed allegato alla proposta di deliberazione n. 3 del 24/01/2019;

Visto il nuovo schema di regolamento per la gestione del CCR rielaborato dal suddetto Ufficio, distinto in n. 26 articoli e 5 allegati, contenente le norme che devono disciplinare la gestione del centro comunale di raccolta C.C.R. ubicato all'interno della zona artigianale di C.da SS. Cristo;

Vista l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana N. 08/Rif del 11/12/2018 ed. in particolare, l'art. 3 contenente misure urgenti e straordinarie per incrementare la raccolta differenziata;

Vista la L.R. n. 48/91 e s.m.i.;

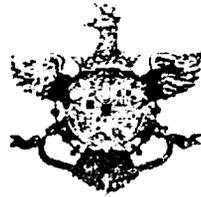
PROPONE

Per i motivi di cui in espositiva.

1) di approvare il regolamento per la gestione del centro comunale di raccolta - C.C.R., sito in c.da SS Cristo, distinto in n. 26 articoli e n° 5 allegati e costituente parte integrante della presente deliberazione;

2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art 12 della L.R. 44/91;

3) di disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 67, comma 6, del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi e venga altresì pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti organi indirizzo politico" voce "delibere di C.C.";



COMUNE DI BRONTE

4) di dare atto che le pubblicazioni di cui al precedente punto sono curate rispettivamente dall'Ufficio Messaggi Notificatori per l'albo pretorio on-line (procedura Halley) e dall'Ufficio CED per la sezione "Amministrazione trasparente".

COMUNE DI BRONTE



REGOLAMENTO DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

IL DIRIGENTE TECNICO
DELLA CANTIERA ALLIATO ALLA PROPOSTA
DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 62 DEL 02/09/2019

Bronte li, 02/09/2019

IL DIRIGENTE TECNICO
DELLA CANTIERA ALLIATO ALLA PROPOSTA
DELLA CANTIERA ALLIATO ALLA PROPOSTA
DELLA CANTIERA ALLIATO ALLA PROPOSTA
(DOTT. ING. SALVATORE BRUGULLO)

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 17-10-2019

SOMMARIO

- Art. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO
- Art. 2 – DEFINIZIONI
- Art. 3 – REQUISITI GENERALI DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA
- Art. 4 – OBBLIGHI DEL GESTORE
- Art. 5 – OPERATORI
- Art. 6 – RESPONSABILE DEL CENTRO
- Art. 7 – UTENZE AMMESSE AL CONFERIMENTO
- Art. 8 – RIFIUTI CONFERIBILI
- Art. 9 – QUANTITÀ DI RIFIUTI CONFERIBILI
- Art. 10 – ORARIO DI APERTURA
- Art. 11 – LIMITAZIONE TEMPORANEA ALL'ACCESSO
- Art. 12 – PESATURA DEI RIFIUTI
- Art. 13 – ACCESSO DEI SOGGETTI CONFERITORI
- Art. 14 – MODALITÀ DEL CONFERIMENTO E DEPOSITO
- Art. 15 – MODALITÀ DEL CONFERIMENTO RIFIUTI ASSIMILATI
- Art. 16 – CONFERIMENTO INERTI E RAEE
- Art. 17 – COOPERAZIONE DEL GESTORE
- Art. 18 – PROPRIETÀ E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI
- Art. 19 – INCENTIVI
- Art. 20 – OBBLIGHI DELL'UTENZA
- Art. 21 – DIVIETI
- Art. 22 – CONTROLLO DEL COMUNE
- Art. 23 – SANZIONI
- Art. 24 – RESPONSABILITÀ
- Art. 25 – RINVIO NORMATIVO
- Art. 26 – DISPOSIZIONI FINALI

Elenco allegati:

- allegato A – SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL C.C.R. – UTENZE NON DOMESTICHE
- allegato B – SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO / SMALTIMENTO DAL C.C.R.
- allegato C – ECOPUNTI PER TIPOLOGIA DI RIFIUTO
- allegato D – ECOPUNTI MINIMI – UTENZE NON DOMESTICHE
- allegato E – INDICAZIONI SULLA GESTIONE

Art. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento contiene le norme che devono disciplinare la gestione del Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani (C.C.R.) nella fase di esercizio dello stesso da parte del comune di Bronte, in caso di gestione diretta da parte dello stesso e/o da parte del Gestore individuato dal Comune, in caso di gestione in appalto del centro medesimo in uno e/o distintamente dalla gestione dei servizi comunali di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

2. Il C.C.R. di Bronte è situato in località "ZONA ARTIGIANALE – Contrada SS.Cristo".

3. Il presente Regolamento contiene le norme per la gestione del C.C.R. dei rifiuti in forma differenziata nel comune di Bronte e per la regolare fruizione dello stesso da parte degli utenti, nel rispetto della vigente normativa.

2. Il C.C.R. costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata. La sua gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando una elevata protezione dell'Ambiente ed efficaci controlli.

3. Il presente Regolamento è redatto nel rispetto delle vigenti norme in materia di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, in conformità a quanto stabilito dalle seguenti disposizioni:

- D.Lgs 3 Aprile 2006, n.152, parte IV " Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" e s.m.i.;

- D.M. 13 Maggio 2009 relativo alla "Modifica del decreto 8 Aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i."

Art. 2– DEFINIZIONI

1. Per l'applicazione del presente Regolamento, si specificano ed applicano le seguenti definizioni:

a) Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani (C.C.R.): area presidiata e allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per quelle non recuperabili, di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili elencati all'allegato I, par. 4.2 del DM 08/04/2008 e s.m.i., conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico;

b) Rifiuto: qualsiasi oggetto o sostanza di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;

c) Detentori: soggetti produttori dei rifiuti e/o soggetti che li detengono;

d) Utenze domestiche: le persone fisiche residenti/domiciliate o comunque detentrici anche a tempo determinato di locali nel Comune di Bronte;

e) Utenze non domestiche: le persone giuridiche con sede nel Comune di Bronte;

f) Utenze ammesse al conferimento o soggetti conferitori: utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze;

g) Gestore del servizio pubblico: soggetto affidatario del servizio pubblico per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati

h) Gestore del centro (o gestore): Comune o soggetto cui è affidata la gestione del C.C.R. ed è iscritto, quest'ultimo, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella Categoria ; sottocategoria "Gestione dei centri di raccolta";

i) Responsabile del centro: soggetto, designato dal gestore, quale responsabile della conduzione del C.C.R.;

- l) Operatori: personale addetto, nominato dal gestore, per la custodia e la manutenzione del C.C.R., nonché per il controllo durante la fase di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza;
- m) RAEE: rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, inclusi tutti i componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto al momento in cui il detentore si disfi, abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsene;

Art. 3 – REQUISITI GENERALI DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

1. Il C.C.R. è realizzato e deve essere gestito nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nel DM 08/04/2008 e s.m.i.
2. La realizzazione del C.C.R. è autorizzata dal Comune territorialmente competente ai sensi della normativa vigente.
3. A norma del punto 3 dell'allegato I al DM 08/04/2008 e s.m.i., il Centro Comunale di Raccolta è strutturato prevedendo:
 - a) zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori, anche interrati, e/o platee impermeabilizzate e opportunamente delimitate. Nel caso di deposito dei rifiuti in cassoni scarrabili è opportuno prevedere la presenza di rampe carrabili almeno per il conferimento di materiali ingombranti o pesanti;
 - b) zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi, protetta mediante copertura fissa o mobile dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore destinato al conferimento dei rifiuti liquidi pericolosi deve avere una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore;
4. Le zone di conferimento e i contenitori presenti nel Centro sono di forma e dimensioni adeguate alle caratteristiche delle diverse tipologie di rifiuto ivi conferite e sono chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica, indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
5. Risulta necessario predisporre una barriera esterna realizzata con alberature e siepi di altezza minima di due metri.

Art. 4 – OBBLIGHI DEL GESTORE

1. Il Gestore ha l'obbligo di:
 - a) sovrintendere al corretto funzionamento del C.C.R., coordinando la gestione dello stesso e svolgendo tutte le funzioni demandategli dal presente Regolamento;
 - b) nominare un Responsabile del C.C.R. in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza ed a notificare i riferimenti al Comune;

- g) salvaguardare l'Ambiente ed in particolare mettere in atto idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori;
- h) compilare e registrare in un archivio elettronico, le cui caratteristiche sono concordate con il Comune, le schede di cui agli allegati A e B del presente Regolamento anche su supporto informatico;
- i) acquisire, da parte del gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti in uscita dal centro, comunicazione della successiva destinazione delle singole frazioni merceologiche dei rifiuti o delle materie prime seconde;
- l) trasmettere, su richiesta, agli enti di programmazione e controllo, i dati relativi ai rifiuti in ingresso e uscita dal centro;
- m) mettere a disposizione degli utenti, presso il Centro stesso, le informazioni e le istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti (ad es. attraverso video e altri strumenti informatici, cartellonistica o materiale cartaceo) ed inoltre mettere a disposizione contenitori per rifiuti, sacchetti e compostiere nonché provvedere alla creazione di un sito web e/o APP del C.C.R.;
- n) fornire (qualora quello disponibile non sia utilizzabile) e utilizzare idoneo impianto di pesatura munito di sistema di incentivazione dell'utenza;
- o) mantenere aggiornata ed in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
- p) provvedere alla manutenzione ordinaria:
 - degli immobili;
 - delle recinzioni e dei cancelli di accesso;
 - dell'impianto di illuminazione;
 - delle aree a verde;
 - delle attrezzature e delle apparecchiature tecnologiche ivi compresa la pesa e gli estintori;
 - dei contenitori;
- q) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
- r) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e s.m.i. e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
- s) verificare l'applicabilità o meno di qualsiasi altra norma, in particolare di carattere ambientale e legati alla sicurezza, emessa successivamente all'approvazione del presente Regolamento. Qualora risultasse applicabile, dare immediata comunicazione scritta al Comune e provvedere all'adeguamento e/o all'applicazione della stessa;
- t) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro e da inquinamento coi i seguenti massimali: € 1.000.000,00 per le cose ed € 5.000.000,00 per le persone;

2. Ai sensi del comma 9 dell'art.190 del D.Lgs n°152/2006 e ss.mm.ii le operazioni di gestione dei centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) del medesimo decreto, sono escluse dagli obblighi del registro di carico e scarico di cui allo stesso art.190 del D.Lgs e ss.mm.ii limitatamente ai rifiuti non pericolosi. Per i rifiuti pericolosi la registrazione del carico e dello scarico può essere effettuata contestualmente al momento dell'uscita dei rifiuti stessi dal centro di raccolta e in maniera cumulativa per ciascun codice dell'elenco dei rifiuti.

3. Al fine di ridurre i rischi di interferenze l'ufficio competente ed il soggetto gestore devono aggiornare il documento unico di valutazione dei rischi di interferenze (DUVRI) qualora ulteriori

soggetti operino in tale struttura a supporto della raccolta differenziata.

4. Il gestore è tenuto a predisporre e affiggere, all'ingresso del Centro di Raccolta, apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, recante la planimetria del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme di comportamento.

5. Il gestore è tenuto a controllare giornalmente lo stato di funzionamento della bilancia, delle attrezzature e di tutti i sistemi elettronici di gestione del servizio, avvisando tempestivamente il Comune nel caso di malfunzionamenti e provvedendo a proprie spese alla riparazione degli stessi, evitando per quanto possibile, che il disservizio si prolunghi per più di un giorno.

6. Il gestore provvederà a posizionare, a sua cura e spese, i contenitori e le eventuali altre attrezzature che si rendessero necessarie per la corretta esecuzione del servizio.

7. Sono a carico del gestore le spese relative a fornitura di energia elettrica, acqua, telefono e simili.

8. Eventuali opere realizzate dal gestore nel corso dell'esecuzione dell'appalto saranno acquisite dal Comune, senza nessuna pretesa a titolo di rimborso o di indennizzo alla scadenza del contratto.

9. In caso di neve il gestore dovrà garantire la fruibilità del C.C.R. rimuovendo la neve dall'intera area operativa.

10. Sono a carico del Gestore i costi relativi a tutti gli adempimenti ed eventuali oneri conseguenti per le autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia di rifiuti, ed eventuali adeguamenti normativi successivi, ivi compresa la tenuta dei registri obbligatori.

11. Il gestore è tenuto a fornire il servizio di pesatura e registrazione su badge magnetico e su dispositivo hardware con trasmissione mensile dei relativi dati al Comune.

12. Il gestore è tenuto a predisporre un protocollo di gestione concordato con il responsabile interno del servizio comunale.

13. Aggiornare quotidianamente il software di registrazione dei punti assegnati agli utenti.

14. Aggiornare la contabilità ambientale obbligatoria da compilarla quotidianamente con dati inerenti le tipologie e le quantità di rifiuti urbani avviati a successivi centri di stoccaggio o impianto di recupero, compresa l'indicazione delle precise destinazioni, nonché coordinarsi con gli addetti al trasporto dei rifiuti e segnalare eventuali anomalie.

15. Il Gestore è tenuto alla creazione e gestione, all'interno del CCR, di un CENTRO DEL RIUSO, con l'obiettivo dichiarato di aderire alla strategia del movimento nazionale RIFIUTI ZERO e ai principi ambientali di Riutilizzo e Preparazione al Riutilizzo di beni durevoli e altri materiali, prima ancora che questi possano diventare definitivamente rifiuti. Nella realizzazione di tale progetto, si cercherà di coinvolgere attivamente cooperative sociali/ONLUS del luogo.

16. Il gestore è tenuto a conservare copia del presente Regolamento presso il C.C.R.

17. Il gestore è tenuto a fornire servizio di ritiro su prenotazione. Le modalità di prenotazione e la frequenza del servizio verranno comunicate al Comune ed affisse mediante apposito cartello all'ingresso del C.C.R.

Art. 5 – OPERATORI

1. Gli operatori devono essere in grado di relazionarsi con l'utenza e devono essere formati in materia di gestione dei rifiuti (legislazione, regolamenti comunali, capitolato d'oneri).

2. Gli operatori devono dare indicazioni circa la corretta differenziazione dei rifiuti conferiti.

3. Gli operatori devono garantire il rispetto di tutte le norme previste dal presente Regolamento e pertanto hanno la facoltà:

- a) di richiedere, a chiunque abbia intenzione di conferire i propri rifiuti presso il C.C.R., documento di identità in modo da verificarne i requisiti per l'accesso;

- b) di registrare le generalità e la targa del mezzo dell'utente che accede al Centro, nonché i rifiuti conferiti per finalità statistiche e/o di controllo;
- c) di controllare che i rifiuti vengano scaricati in modo corretto in base alla tipologia;
- d) di segnalare direttamente al Responsabile del Centro ogni eventuale infrazione o inosservanza alle presenti norme da parte di chiunque;
- e) di negare l'assenso allo scarico per quel rifiuto che non presenti caratteristiche adeguate all'avvio al recupero cui dovrà essere destinato;
- f) di non consentire l'accesso ai veicoli qualora se ne ravvisi la necessità, così come specificato nel successivo art. 8 comma 2.
- g) controllare e far osservare agli utenti l'obbligo di differenziazione del rifiuto;
- h) impedire il conferimento di rifiuti assimilati, qualora fosse previsto dalla normativa vigente, non accompagnati dal formulario di identificazione del rifiuto, nonché verificare la corretta compilazione e la corrispondenza al rifiuto conferito;
- i) mantenere rampe, piazzale, ripiani, aree verdi e aree esterne di pertinenza costantemente puliti e provvedere a periodiche disinfezioni e derattizzazioni;

Art. 6 – RESPONSABILE DEL CENTRO DI RACCOLTA

1. Il Responsabile del Centro di Raccolta è tenuto a verificare che la gestione del centro avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.
2. Il Responsabile del Centro di Raccolta è tenuto a verificare, ed eventualmente a comunicare per iscritto al Comune e ai referenti dell'azienda a cui fa capo, in un tempo congruo per il rinnovo, le scadenze di autorizzazioni/comunicazioni relativi alla fruibilità del Centro stesso, ovvero provvedere alla chiusura immediata del Centro, qualora, alla scadenza, non risultino forniti, in formato cartaceo o elettronico, i rinnovi delle predette autorizzazioni/comunicazioni.
3. Il Responsabile del Centro di Raccolta è tenuto a verificare, ed eventualmente a comunicare per iscritto ai referenti dell'azienda a cui fa capo, in un tempo congruo per il rinnovo, le scadenze delle revisioni delle attrezzature e strumenti utilizzati all'interno del centro stesso (estintori, sistema di pesatura, attrezzatura per la movimentazione dei rifiuti ed altro), ovvero provvedere al non utilizzo delle medesime. Qualora trattasi di attrezzature/strumenti indispensabili al centro è tenuto a provvedere alla chiusura immediata del centro, se alla scadenza, non risultino forniti, in formato cartaceo o elettronico, le revisioni delle attrezzature ovvero non risultino sostituite con altra strumentazione in possesso di revisione superata. In caso di chiusura, darne immediatamente comunicazione scritta al Comune con annessa motivazione della chiusura.

Art. 7 – UTENZE AMMESSE AL CONFERIMENTO

1. Sono autorizzati ad accedere ed a conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:
 - a) le persone fisiche residenti/domiciliate o comunque detentrici anche a tempo determinato di locali nel Comune di Bronte (utenze domestiche) in regola con il pagamento del tributo comunale sulla gestione dei rifiuti;
 - b) le persone giuridiche con sede nel Comune di Bronte (utenze non domestiche) in regola con il pagamento del tributo comunale sulla gestione dei rifiuti, limitatamente ai rifiuti di tipo urbano (escluso, quindi, quelli speciali non assimilati o comunque derivanti da lavorazioni artigianali e industriali da smaltirsi in proprio) nel rispetto di quanto previsto all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

- c) il Gestore del servizio di Igiene Urbana e/o della raccolta differenziata domiciliare;
- e) altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
- f) altri soggetti che abbiano sottoscritto apposite convenzioni col Comune.

2. Le utenze che conferiscono al C.C.R. devono attenersi alle disposizioni impartite dal gestore della struttura senza abbandonare rifiuti e recare danno alla struttura;
3. L'accesso con automezzi all'interno del C.C.R. è regolato dal gestore al fine di non creare eccessivo affollamento e per un più tranquillo e corretto controllo delle operazioni di scarico.
4. L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura del Centro.
5. Il soggetto conferente è tenuto a fornire i dati, in occasione del primo conferimento, per la compilazione di una scheda di identificazione predisposta dal soggetto gestore che deve essere riportata in apposito archivio informatico.
6. Il Comune di Bronte può prevedere l'accesso tramite l'utilizzo della tessera sanitaria o codice fiscale ; i non residenti dovranno esibire, su richiesta ed almeno una volta all'anno, ricevuta del pagamento della Tassa/tributo dell'anno in corso.
7. L'operatore ha la facoltà di rifiutare il conferimento a chiunque non sia in grado di produrre la documentazione prevista per l'identificazione, di cui ai punti precedenti del presente articolo.

Art. 8 – RIFIUTI CONFERIBILI

1. I rifiuti conferiti al C.C.R., a seguito dell'esame visivo effettuato dall'operatore e della pesatura, devono essere collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento.
2. Nel C.C.R. possono essere conferite le tipologie di rifiuto ricomprese nell'elenco di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato I al DM 08/04/2008, per come modificato con il DM 13/05/2009, specificate nell'elenco seguente, nella quale l'asterisco "*" a fianco del codice CER indica la natura pericolosa del rifiuto corrispondente:

- imballaggi in carta e cartone – codice CER 15 01 01;
- imballaggi in plastica – codice CER 15 01 02;
- imballaggi in legno – codice CER 15 01 03;
- imballaggi in metallo – codice CER 15 01 04;
- imballaggi in materiali misti – codice CER 15 01 06;
- imballaggi in vetro – codice CER 15 01 07;
- contenitori T/F – codice CER 15 01 10* e 15 01 11* - (provenienti da utenze domestiche);
- rifiuti di carta e cartone – codice CER 20 01 01;
- rifiuti in vetro – codice CER 20 01 02;

- frazione organica umida – codice CER 20 01 08 e 20 03 02 – (provenienti da utenze domestiche);
- abiti e prodotti tessili – codice CER 20 01 10 e 20 01 11 – (provenienti da utenze domestiche);
- tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio – codice CER 20 01 21 – (provenienti da utenze domestiche);
- rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche – codice CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36 – (provenienti da utenze domestiche);
- oli e grassi commestibili – codice CER 20 01 25 – (provenienti da utenze domestiche);
- farmaci – codice CER 20 01 31* e 20 01 32 – (provenienti da utenze domestiche);
- batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* - codice CER 20 01 33* - (provenienti da utenze domestiche);
- rifiuti legnosi – codice CER 20 01 37* e 20 01 38 – (provenienti da utenze domestiche);
- rifiuti plastici – codice CER 20 01 39 – (provenienti da utenze domestiche);
- rifiuti metallici – codice CER 20 01 40 – (provenienti da utenze domestiche);
- sfalci e potature – codice CER 20 02 01 – (provenienti da utenze domestiche);
- ingombranti – codice CER 20 03 07 – (provenienti da utenze domestiche);
- cartucce toner esaurite – codice CER 20 03 99 – (provenienti da utenze domestiche);
- toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* - codice CER 08 03 18 – (provenienti da utenze domestiche);
- imballaggi in materiali compositi – codice CER 15 01 05 – (provenienti da utenze domestiche);
- imballaggi in materia tessile – codice CER 15 01 09 – (provenienti da utenze domestiche);
- pneumatici fuori uso – codice CER 16.01.03 – (provenienti da utenze domestiche);
- gas in contenitori a pressione – codice CER 16 05 04* codice CER 16 05 05 – (limitatamente ad estintori ed aerosol provenienti da utenze domestiche);
- miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla

voce 17 01 06* - codice CER 17 01 07 – (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione);

- rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*- codice CER 17 09 04 - (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione);
- rifiuti prodotti dalla pulizia di camini – codice CER 20 01 41 – (provenienti da utenze domestiche);
- altri rifiuti non biodegradabili – codice CER 20 02 03 – (provenienti da utenze domestiche);
- rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.

3. Nel C.C.R. può essere conferito il rifiuto urbano derivante dalla attività di pulizia e spazzamento di strade e aree pubbliche, con codice CER 200303 “residui della pulizia stradale” esclusivamente da parte del gestore del servizio.

4. La gestione degli imballaggi contrassegnati con le lettere “T” e/o “F” o con i simboli della fiamma e/o del teschio, dei medicinali da raccolta differenziata e delle batterie e accumulatori da raccolta differenziata, comprende anche il trattamento e/o recupero e/o smaltimento, presso apposito impianto autorizzato con oneri tutti a carico del gestore.

5. I rifiuti di cui al comma 2 che, per le loro dimensioni, non possono essere collocati nei contenitori stradali (ove previsti) o domiciliari dedicati, devono essere obbligatoriamente conferiti al C.C.R., o personalmente o con chiamata al gestore previo appuntamento.

6. Possono essere conferiti solo i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici.

7. I rifiuti conferiti da parte di utenze non domestiche dovranno essere accompagnati da una scheda di conferimento, così come prevista dal DM 13/05/2009 ed allegata al presente regolamento (vedasi allegato A del presente Regolamento), debitamente compilata e consegnata al gestore del C.C.R.

8. Nel C.C.R. non possono essere conferiti scarti di produzioni industriali ed artigianali.

9. L'Amministrazione, con provvedimento da adottarsi a norma dell'art.26 del presente Regolamento, potrà integrare l'elenco di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 8 Aprile 2008 e s.m.i., ovvero potrà ridurre le tipologie conferibili.

10. Ogni contenitore/scarrabile collocato a servizio dell'utenza deve prevedere esplicita cartellonistica che evidenzia le tipologie di rifiuto conferibili ed il codice CER.

Art. 9 – QUANTITÀ DI RIFIUTI CONFERIBILI

1. Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del C.C.R..

2. La quantità massima dei rifiuti che potrà essere temporaneamente raccolta nel Centro non deve superare i limiti previsti dal D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 ai fini della non obbligatorietà del Certificato di Prevenzione Incendi.

3. Per le utenze domestiche, i limiti quantitativi per tipologia di rifiuto sono quelli rispettivamente

indicati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	QUANTITA' CONFERIBILE	TIPOLOGIA STOCCAGGIO
Carta e cartone	Nessun limite	Cassone scarrabile
Plastica	Nessun limite	Cassone scarrabile
Vetro	Nessun limite	Cassone scarrabile
Legno	Nessun limite	Cassone scarrabile
Metalli / Ferro	Nessun limite	Cassone scarrabile
Rifiuti ingombranti	Nessun limite	Cassone scarrabile
Sfalci e potature	Nessun limite	Cassone scarrabile
Pneumatici fuori uso	N°4 pzz per utente/anno	Contenitore
Abiti e prodotti tessili	Nessun limite	Contenitore
Toner per stampa esauriti	Nessun limite	Contenitore
Batterie e accumulatori	Nessun limite	Contenitore
RAEE	Nessun limite	4 Cassoni scarrabili
Oli e grassi commestibili	Nessun limite	Serbatoio
Farmaci	Nessun limite	Contenitore

4. Le utenze non domestiche possono conferire rifiuti assimilati che non eccedano i criteri quantitativi indicati nella deliberazione comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g) del D.lgs. 03/04/2006, n.152 o da successivo atto.

5. A norma dell'art. 195, comma 2, lettera e), del citato D.Lgs. 152/2006, non sono comunque assimilabili ai rifiuti urbani:

a) i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico;

b) i rifiuti che si formano nelle strutture di vendita con superficie due volte superiore ai limiti di cui all'art.4, comma 1, lettera d), del D.lgs. 114/98 (250 mq per i comune con più di 10.000 abitanti).

6. Il C.C.R., per l'accertamento dei quantitativi dei rifiuti, sarà dotato di idonea pesa al cui funzionamento e controllo dovrà essere dedicato apposito operatore.

Art. 10 – ORARIO DI APERTURA

1. Gli orari di apertura sono così stabiliti:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
07:00-12:00 12:00-17:00	07:00-12:00 12:00-17:00	07:00-12:00 12:00-17:00	07:00-12:00 12:00-17:00	07:00-12:00 12:00-17:00	08:00-12:00	08:00-12:00

2. L'orario di apertura e le eventuali modifiche dovranno essere rese note dal Gestore del Centro mediante:

a) cartello apposto in loco;

- b) comunicazione al Comune;
 - c) comunicazione in rete attraverso il sito WEB;
 - d) ogni altro mezzo di comunicazione ritenuto utile.
3. Ogni anno il gestore comunica al Comune, in funzione delle festività, l'orario di apertura del Centro garantendo l'orario minimo di apertura settimanale previsto.
4. Gli orari di apertura devono tenere conto del numero e della tipologia degli utenti potenziali.
5. L'accesso fuori dai giorni e orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio di igiene urbana (personale del Comune di Bronte e/o appaltatore terzo del servizio di raccolta differenziata domiciliare) o per motivi di interesse pubblico previa autorizzazione del Responsabile del servizio ambientale del Comune.

Art. 11 – LIMITAZIONE TEMPORANEA ALL'ACCESSO

1. Il gestore del Centro può limitare o differire temporaneamente i conferimenti per ragioni tecniche o gestionali contingenti, previa comunicazione al Comune.
2. Il Comune accertate le ragioni, comunica alle utenze il disservizio e la durata presunta dello stesso.

Art. 12 – PESATURA DEI RIFIUTI

1. Il gestore è tenuto ad identificare e pesare tutti i rifiuti transitati nel C.C.R., sia quelli in ingresso, conferiti dagli utenti conferitori, che quelli in uscita da inviare agli impianti di recupero e/o di smaltimento, suddivisi per utenti conferitori, per frazioni merceologiche omogenee e per impianti di destino, a conservare le bolle di pesatura e ad eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente trasferendole su supporto informatico.
2. Al fine di consentire l'identificazione degli utenti e, corrispondentemente, il relativo accertamento delle tipologie e dei relativi quantitativi di rifiuti differenziati conferiti dagli stessi, il C.C.R. sarà dotato di idoneo sistema elettronico di controllo di qualità e di gestione, dedicato al controllo della pesatura, raccolta ed elaborazione dati, al cui funzionamento sarà dedicato apposito personale qualificato.
3. Il gestore è tenuto a pesare tutti i rifiuti in ingresso e in uscita dal centro di raccolta, compatibilmente con il sistema di pesatura di cui è fornito lo stesso centro, ovvero in caso di incompatibilità con il sistema di pesatura, è tenuto a provvedere ad una stima dei rifiuti quanto più prossima alla realtà.

Art. 13 – ACCESSO DEI SOGGETTI CONFERITORI

1. L'accesso al C.C.R. per il conferimento delle frazioni di rifiuti è consentito agli utenti iscritti nei ruoli TARI del Comune di Bronte previa esibizione al gestore del Centro della propria tessera sanitaria o codice fiscale. I dati riportati sulla tessera di riconoscimento sono registrati dal gestore in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune.
2. La tessera sanitaria, documento necessario per l'accesso, è utilizzabile esclusivamente dal titolare, dal coniuge convivente e da parenti entro il 1° grado. In occasione di ciascun conferimento:
- a) il soggetto conferente è tenuto ad esibire al gestore la tessera sanitaria di cui al comma 1;
 - b) l'operatore, per le utenze non domestiche, è tenuto a compilare la scheda di cui all'allegato A del presente regolamento e a registrare i relativi dati in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune.

3. Essendo il C.C.R. dotato di un sistema di identificazione e pesatura dei rifiuti, prima del conferimento ogni utente (utenza domestica e utenza non domestica), dovrà procedere alla pesatura dei rifiuti conferiti. In relazione al pagamento della tariffa rifiuti, l'amministrazione comunale si riserva di prevedere, con apposito atto, l'individuazione di parametri quantitativi di conferimento dei rifiuti da parte dei singoli utenti o di particolari categorie, valutati in rapporto alle quantità conferite, dal numero di accessi al Centro e dalla tipologia di attività esercitata con prevalenza. Con tale atto l'Amministrazione Comunale potrà prevedere specifiche forme di pagamento per i quantitativi eccedenti i parametri individuati.
4. Il gestore è tenuto a destinare all'accoglienza dei soggetti conferitori almeno n°2 operatori in grado di garantire il corretto funzionamento del C.C.R. e di regolamentare correttamente il normale flusso in ingresso di persone e rifiuti.
5. Il gestore è tenuto a consentire l'accesso contemporaneo di un numero di soggetti conferitori tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo da parte del personale addetto all'accoglienza.

Art. 14 – MODALITÀ DEL CONFERIMENTO E DEPOSITO

1. Il soggetto conferente è tenuto a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e a consegnare i rifiuti suddivisi per frazioni merceologiche omogenee; qualora l'utente si presentasse con diverse tipologie di rifiuti, dovrà provvedere alla loro separazione per il corretto scarico in forma differenziata. La separazione dovrà essere effettuata fuori dal C.C.R.
2. Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento.
3. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente, previo assenso del personale preposto dal gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal gestore. In ogni caso, il personale preposto dal gestore è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
4. I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile, seguendo scrupolosamente le indicazioni della cartellonistica e del personale addetto per il deposito.
5. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
6. I rifiuti liquidi devono essere depositati in serbatoi/cisterne con dispositivi antitraboccamento e contenimento ed al coperto.
7. Il deposito degli oli minerali non dovrà superare i 500 litri.
8. Tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso il C.C.R. comunale, può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che deve conferire, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.
9. Il soggetto gestore è tenuto ad adottare idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del D.M. 185/2007 di seguito richiamati

sinteticamente:

- R1 – Freddo, Clima e Scaldacqua;
- R2 – Altri grandi bianchi;
- R3 – TV e Monitor;
- R4 – IT e Consumer Electronics, Apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose), PED, giocattoli ed altro;
- R5 – Sorgenti Luminose.

10. Il soggetto gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo le disposizioni del presente Regolamento.

11. La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita non deve essere superiore a tre mesi. I cassoni ed i contenitori dovranno essere comunque svuotati tramite trasporto presso impianti autorizzati a norma di legge ogni qualvolta siano in fase di riempimento e/o secondo necessità.

12. La frazione organica umida conferita nel CCR deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene.

Art. 15 – MODALITÀ DEL CONFERIMENTO RIFIUTI ASSIMILATI

1. I conferimenti dei rifiuti assimilati al C.C.R. (ai sensi dell'art. 193 comma 4 del D.Lgs. 152/2006) potranno avvenire senza compilazione del formulario solo se il produttore (ente o impresa) di rifiuti non pericolosi effettui in modo occasionale e saltuario il trasporto dei propri rifiuti, purché il quantitativo trasportato non ecceda trenta chilogrammi o trenta litri.

2. In caso di trasporto di rifiuti assimilati con il formulario, lo stesso deve essere annotato sulla "scheda rifiuti conferiti" individuata nell'allegato A del presente Regolamento.

Art. 16 – CONFERIMENTO INERTI

1. Il materiale inerte così come definito al comma 2 può essere conferito esclusivamente dalle utenze domestiche.

2. I materiali riconducibili a miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (codice CER 17 01 07) ed i rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (codice CER 17 09 04) derivanti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal Conduttore della civile abitazione (utenza domestica) potranno essere conferiti al Centro nel rispetto di un limite annuo pari a 15 kg per ogni mq di superficie tassata.

3. Quando tale struttura risulti provvista in modo insufficiente di apposite attrezzature per il conferimento dei rifiuti inerti di cui al punto 1, il Comune può verificare la possibilità di stipulare specifiche convenzioni con impianti di recupero autorizzati presenti nel territorio, affinché ricevano direttamente dai cittadini i rifiuti inerti provenienti dalle utenze domestiche. In questo caso il cittadino può conferire direttamente tali rifiuti all'impianto di recupero.

Art. 17 – COOPERAZIONE DEL GESTORE

1. Il gestore è tenuto a:

- a) segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento del C.C.R.;
- b) provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno, o nelle

immediate vicinanze, del C.C.R.;

c) trasmettere al Comune una relazione mensile che specifichi:

c1- l'elenco dei servizi eseguiti;

c2- un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;

c3- la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;

c4- le quantità di rifiuti raccolte, ripartite per tipologia.

La relazione è trasmessa al Comune entro il quinto giorno del mese successivo a

quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non

richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata;

d) trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti;

e) fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art.189 del D.Lgs. 152/2006;

f) rendere possibile al Comune l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultati dalle schede di cui al DM 08/04/2008 e s.m.i.

Art. 18 – PROPRIETÀ E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

1. Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti nel C.C.R.

2. Il Comune stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti nel C.C.R., secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento.

3. Il gestore è tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.

4. Per i rifiuti in uscita dal C.C.R. dovrà essere compilata la scheda prevista dall'allegato B del presente Regolamento, debitamente compilata.

Art. 19 – INCENTIVI

1. Il Comune riconosce incentivi alle utenze domestiche e non domestiche per favorire l'attività di conferimento differenziato dei rifiuti presso il C.C.R.

2. A favore delle utenze domestiche e non domestiche più virtuose, che effettuano il conferimento differenziato dei rifiuti direttamente al C.C.R., è prevista una riduzione della tassa dovuta che tenga conto della quantità e qualità dei rifiuti conferiti. Il riconoscimento dell'agevolazione avrà valore annuale ovvero con riferimento all'applicazione della tassa dovuta per l'anno di riferimento. A tal fine è allestito presso il C.C.R. un idoneo sistema elettronico di controllo di qualità e di gestione, dedicato al controllo della pesatura, raccolta ed elaborazione dati, al cui funzionamento sarà dedicato apposito personale qualificato.

3. L'ammontare degli incentivi di cui al presente sarà determinato annualmente in sede di approvazione del PEF (piano economico e finanziario).

4. Gli incentivi saranno riconosciuti sulla base dei punteggi ottenuti secondo l'allegato C del presente Regolamento.

5. Saranno conteggiati soltanto quantitativi superiori a 1 kg. Altre tipologie di rifiuti conferibili alla stazione ecologica, non riportate nell'allegato C, non determinano alcun punteggio ai fini dell'agevolazione tariffaria.

6. La riduzione della tassa di cui al precedente comma 2 è concessa alle utenze domestiche, al raggiungimento entro il 31 Dicembre di ogni anno di un punteggio minimo di 250 punti.

7. La riduzione della tassa di cui al precedente comma 2 è concessa alle utenze non domestiche, al raggiungimento entro il 31 Dicembre di ogni anno di un punteggio minimo riportato nell'Allegato D del presente regolamento.

8. Il 31 Dicembre di ogni anno solare, si procede con l'elaborazione del punteggio che darà diritto alla riduzione della parte variabile della TARI riferita all'anno successivo a quello in cui sono stati accumulati i punti.

9. Il 31 Dicembre di ogni anno solare, tutti i punti accumulati verranno azzerati.

10. Quanto definito nel presente articolo dovrà essere opportunamente pubblicizzato, in modo da informare tutte le utenze domestiche e non domestiche dell'introduzione degli incentivi. I costi di tale attività saranno a carico del gestore del servizio.

11. Sulla base dei risultati ottenuti dall'introduzione di tale sistema di incentivazione, ai termine di ogni anno i punteggi minimi e le quote di incentivi stabiliti potranno essere rimodulati.

12. In base ai punteggi ottenuti verranno elaborate ogni anno delle classifiche relative alle utenze domestiche e non domestiche. Alle utenze non domestiche più virtuose (in relazione alla tipologia di utenza) verrà consegnata una targa rappresentativa e la possibilità di essere inseriti gratuitamente in appositi spazi pubblicitari allestiti all'interno del C.C.R. e/o all'interno del Centro Urbano.

Art. 20 – OBBLIGHI DELL'UTENZA

1. Gli utenti sono obbligati a:

- a) rispettare tutte le norme del presente Regolamento, le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
- b) mostrare la tessera sanitaria agli operatori prima di conferire i rifiuti;
- c) effettuare preliminarmente la differenziazione dei rifiuti da conferire;
- d) conferire i rifiuti negli appositi contenitori;
- e) raccogliere eventuali rifiuti caduti sul piazzale del C.C.R. durante le operazioni di scarico.
- f) trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;
- g) porre la massima attenzione ai mezzi in manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza;

Art. 21 – DIVIETI

1. Presso il C.C.R. è severamente vietato:

- a) accedere e conferire rifiuti da parte di soggetti non autorizzati;
- b) accedere con modalità diverse da quelle prescritte;
- c) depositare qualunque tipologia di rifiuto non previsto nelle norme del presente Regolamento;
- d) scaricare rifiuti con modalità diverse da quelle prescritte nel presente Regolamento;
- e) rovistare nei contenitori e tra i rifiuti di ogni genere;
- f) prelevare e trasportare all'esterno del Centro qualsiasi rifiuto;
- g) conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali;
- h) abbandonare rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione del C.C.R.;
- i) attardarsi per qualsiasi ragione all'interno del C.C.R. dopo il conferimento dei rifiuti;
- l) depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
- m) eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la

normativa vigente e il presente Regolamento;
n) effettuare la selezione dei rifiuti all'interno del C.C.R.

Art. 22 – CONTROLLO DEL COMUNE

1. La vigilanza e i controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento compete all'Ente comunale, con la più ampia facoltà e nei modi ritenuti più idonei, avvalendosi di proprio personale (comando P.M., ufficio ecologia, ambiente, protezione civile, etc.), redigendosi apposita relazione di servizio e documentazione fotografica. Il gestore è tenuto a fornire al personale del Comune la piena e totale collaborazione nello svolgimento dei controlli e accertamenti.
2. Le attività di controllo in materia possono avvenire inoltre:
 - a) su segnalazione od esposto scritto da parte di qualsiasi cittadino;
 - b) su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del servizio;
 - c) su richiesta da parte del Responsabile del Servizio;
 - d) su diretta iniziativa dell'ufficio di Polizia Municipale;
3. Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.
4. In qualunque momento è possibile la verifica, da parte sia degli operatori del servizio che degli organi di Polizia, del contenuto dei sacchi, cartoni od altro per presunte violazioni alle norme del presente regolamento;
5. L'amministrazione potrà in qualunque momento decidere, con apposita delibera di Giunta Comunale, di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo del CCR e dell'area prospiciente qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali ai sensi dell'art.4 lett. b) D.lgs.n.196/03 e s.m.i..
6. Nel caso di cui al precedente comma 5, saranno predisposti cartelli di avvertimento della presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito con provvedimento del 29/11/2000 dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 23 – SANZIONI

1. Le violazioni al presente Regolamento, fatte salve quelle previste e punite dal D.Lgs. n. 152/2006 e da altre normative specifiche in materia, a norma del disposto dell'art. 7 bis del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, sono punite con le seguenti sanzioni amministrative:
 - a) l'inosservanza delle prescrizioni impartite con il presente Regolamento è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra un valore minimo di 25,00 € ed un massimo di 500,00 € per ogni infrazione contestata, ad eccezione dei casi individuati alla successiva lettera b);
 - b) l'inosservanza delle prescrizioni per ciascuno dei casi indicati è soggetta all'irrogazione delle seguenti sanzioni amministrative a favore dei soggetti competenti per legge:

VIOLAZIONE	IMPORTO MINIMO	IMPORTO MASSIMO
ABBANDONO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI ALL'ESTERNO DEL CCR DA PARTE DI PERSONE FISICHE	€ 105,00	€ 620,00
ABBANDONO DEI RIFIUTI NON INGOMBRANTI ALL'ESTERNO DEL CCR DA PARTE DI PERSONE FISICHE	€ 25,00	€ 250,00

CONFERIMENTO DI RIFIUTI ALL'ESTERNO DEGLI APPOSITI CONTENITORI MA ALL'INTERNO DEL CCR	€ 25,00	€ 250,00
CONFERIMENTO DI RIFIUTI DI DIVERSA TIPOLOGIA DA QUELLA A CUI I CONTENITORI SONO DESTINATI ALL'INTERNO DEL CCR	€ 25,00	€ 250,00
CERNITA, ROVISTAMENTO E PRELIEVO DEI RIFIUTI ALL'INTERNO DEI CONTENITORI O IN ALTRO MODO ACCUMULATI ALL'INTERNO DEL CCR	€ 25,00	€ 250,00
CONFERIMENTO DI RIFIUTI DA PARTE DI UTENTI NON ISCRITTI A RUOLO TARI ALL'INTERNO DEL CCR	€ 25,00	€ 250,00
CONFERIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI PROVENIENTI DA UTENZE NON DOMESTICHE	€ 25,00	€ 250,00
DANNEGGIAMENTO DELLE STRUTTURE DEL CCR	€ 25,00	€ 250,00
MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DALL'ADDETTO AL CONTROLLO	€ 25,00	€ 250,00

2. L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.
3. Per tutte le sanzioni previste da questo Regolamento si applicano i principi e le procedure previsti dalla Legge n. 689/81 e s.m.i.
4. Al fine di assicurare un'adeguata gestione del Centro ed il corretto conferimento da parte delle utenze è prevista la possibilità di effettuare attività di controllo e sanzionamento dei comportamenti irregolari a cura della Polizia Municipale e delle figure eventualmente incaricate, compresi gli operatori di cui all'art. 6 del presente Regolamento (oltre alle autorità di controllo previste dalla normativa vigente in materia).
5. Sono preposti alla vigilanza sul rispetto di tutte le norme del presente Regolamento la Polizia Municipale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, le Guardie Forestali, le Guardie Ecologiche Volontarie, la Guardia di Finanza oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché l'A.S.P.
6. Il personale preposto dal gestore alla sorveglianza del C.C.R. è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.

Art. 24 – RESPONSABILITÀ

1. Il gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del CCR. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative.
2. L'Amministrazione Comunale è da ritenersi sollevata ed indenne da ogni responsabilità e/o danno, in caso di dolo e/o colpa del gestore del Centro, ovvero di violazione da parte di quest'ultimo degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.
3. Qualora all'interno del Centro si verificassero incidenti causati dal mancato rispetto da parte degli utenti delle indicazioni impartite dal gestore o previste nel presente Regolamento, la responsabilità è direttamente imputabile ai conferitori, ritenendo in tal modo sollevati il gestore ed il Comune da ogni responsabilità.

Art. 25 – RINVIO NORMATIVO

1. Il presente Regolamento integra il Regolamento comunale in materia di gestione dei rifiuti urbani.
2. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.

Art. 26 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Eventuali modifiche inerenti la gestione e l'organizzazione del CCR potranno essere apportate, in caso di necessità ed urgenza, mediante apposita e motivata Ordinanza emanata dal Sindaco. Tali modifiche perderanno efficacia ove poi non formalmente approvate dal Consiglio Comunale.
2. Il presente Regolamento avrà integrale applicazione dalla data di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Elenco allegati:

- allegato A – SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL C.C.R. – UTENZE NON DOMESTICHE
- allegato B – SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO / SMALTIMENTO DAL C.C.R.
- allegato C – ECOPUNTI PER TIPOLOGIA DI RIFIUTO
- allegato D – ECOPUNTI MINIMI – UTENZE NON DOMESTICHE
- allegato E – INDICAZIONI SULLA GESTIONE



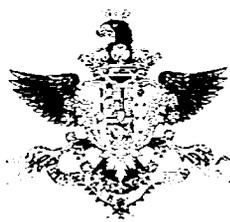
COMUNE DI BRONTE

SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA (per utenze non domestiche)

	Numero	
	Data	
Centro di raccolta		COMUNALE
Sito in		BRONTE
Via e numero civico		ZONA ARTIGIANALE
CAP		95034
Telefono		
Fax		
Descrizione tipologia di rifiuto		
Codice dell'Elenco dei rifiuti		
Azienda	
Partita IVA	
Targa del mezzo che conferisce		
Quantitativo conferito al centro di raccolta Unità di misura		

Firma dell'addetto al centro

.....



COMUNE DI BRONTE

SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO/SMALTIMENTO DAL CENTRO DI RACCOLTA

	Numero	
	Data	
Centro di raccolta		COMUNALE
Sito in		BRONTE
Via e numero civico		ZONA ARTIGIANALE
CAP		95034
Telefono		
Fax		
Descrizione tipologia di rifiuto		
Codice dell'Elenco dei rifiuti		
Quantitativo avviati a recupero/smaltimento Unità di misura		

Firma dell'addetto al centro

.....



COMUNE DI BRONTE

ECOPUNTI PER TIPOLOGIA DI RIFIUTO

TIPOLOGIA	PUNTI / KG	PUNTI MAX	note
CARTA	3	200	Anche utenze non domestiche
CARTONE E CARTONCINO	5	250	Anche utenze non domestiche
IMBALLAGGI IN PLASTICA	15	500	Anche utenze non domestiche
LATTINE	5	20	Anche utenze non domestiche
VETRO	2	150	Anche utenze non domestiche
INGOMBRANTI	5 A PEZZO	20	Solo utenze domestiche
FRIGO E CLIMATIZZATORI	5 A PEZZO	20	Solo utenze domestiche
TV E MONITOR	5 A PEZZO	20	Solo utenze domestiche
LAVATRICI	5 A PEZZO	20	Solo utenze domestiche
LAMPADE	5 A PEZZO	50	Solo utenze domestiche
ALTRI ELETTRICI ED ELETTRONICI	10 A PEZZO	40	Solo utenze domestiche
BATTERIE E ACCUMULATORI	10 A PEZZO	40	Solo utenze domestiche
METALLO	2	20	Solo utenze domestiche
LEGNO	2	100	Solo utenze domestiche
SFALCI E POTATURE	2	400	Solo utenze domestiche
OLI VEGETALI	10	100	Solo utenze domestiche
ABITI E TESSUTI	1	20	Solo utenze domestiche
FARMACI	2	10	Solo utenze domestiche
BOMBOLETTE SPRAY	2	20	Solo utenze domestiche
PILE	5	20	Solo utenze domestiche
TONER / CARTUCCE	10	50	Solo utenze domestiche
PNEUMATICI	1	10	Solo utenze domestiche



COMUNE DI BRONTE

ECOPUNTI MINIMI – UTENZE NON DOMESTICHE

Cod.	Descrizione	Pt minimi
1	Musei, biblioteche, scuole associazioni, luoghi di culto	250
2	Cinematografi e teatri	250
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	750
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	500
6	Esposizioni, autosaloni	750
7	Alberghi con ristorante	2250
8	Alberghi senza ristorante, B&B e similari	750
9	Case di cura e riposo	1250
10	Ospedali	2250
11	Uffici, agenzie, studi professionali	250
12	Banche ed istituti di credito	750
13	Negozi abbigliamento, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	250
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	250
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, antiquariato	250
16	Banchi di mercato beni durevoli	250
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	250
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	250
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	500
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1750
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	250
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4000
23	Mense, birrerie, amburgherie	750
24	Bar, caffè, pasticceria	1500
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4500
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	500
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	1500
28	Ipermercati di generi misti	2500
29	Banchi di mercato generi alimentari	250
30	Discoteche, night club, longe bar	2500

INTERVENTI SPECIFICI

In caso di sversamenti accidentali di rifiuti pericolosi, il personale addetto alla gestione deve prontamente intervenire mediante l'impiego di soluzioni tampone e/o materiali assorbenti e provvedere altresì alla pulizia dell'area interessata, utilizzando, se del caso, copri tombini atti ad evitare che tali sostanze possano giungere nelle tubazioni di raccolta acque meteoriche.

In caso di incendio, il personale addetto dovrà tempestivamente intervenire con la squadra di emergenza con l'aiuto dell'idrante e/o estintori nel caso si verificano incendi domabili con detti strumenti, che sono propedeutici ad eventuali pronti interventi dei Vigili del Fuoco nel caso di incendi di dimensioni più grandi. È opportuno predisporre un piano di emergenza da adottare in caso di incendio a cura del gestore.



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

GALATI PIZZOLANTE ANTONINO



IL SEGRETARIO GENERALE

BARTORILLA GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 24-10-2019 al 08-11-2019 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL CAPO DELLA I AREA
AFFARI GENERALI

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 04-11-2019

Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.